

Valentino Cafulli

Pandolfi, Alessandro



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/t6090-00057/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/t6090-00057/>

CODICI

Unità operativa: t6090

Numero scheda: 57

Codice scheda: t6090-00057

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00682139

Ente schedatore: R03/ Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-3o190-0000003

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: ritratto

Identificazione: Ritratto del canonico Valentino Cafulli

Titolo: Valentino Cafulli

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27194

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Nome provincia: Varese

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: ospedale

Qualificazione: civile

Denominazione: Ospedale di Circolo di Busto Arsizio

Indirizzo: Piazzale Solaro, 3

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

STIMA [1 / 2]

STIMA [2 / 2]

COLLEZIONI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: prima metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1900

A: 1949

Motivazione cronologia: bibliografia

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome di persona o ente: Pandolfi, Alessandro

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1887-1953

Motivazione dell'attribuzione: firma

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: tela

Tecnica: pittura a olio

MISURE

Unità: cm

Altezza: 105

Larghezza: 80

Specifiche: Misure con cornice: cm 123 ca. x 98 ca.

Indicazioni sul soggetto

Soggetti profani: ritratti. Personaggi: Valentino Cafulli canonico. Abbigliamento: vesti ecclesiastiche. Interno. Mobilia: sedia. Oggetti: messale.

DATI ANALITICI

ISCRIZIONI [1 / 2]

Classe di appartenenza: firma

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: in basso a destra

Trascrizione: A. PANDOLFI

ISCRIZIONI [2 / 2]

Classe di appartenenza: didascalica

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: lettere capitali/ numeri romani

Posizione: in alto

Trascrizione

CAN. US VALENTINUS CAFULLI / AB ANNO MCMX USQUE AD MCMXXVIII / IN CIVICO BUSTI ARSITII NOSOCOMIO / EXIMIUS AC PIUS / ANIMARUM MODERATOR

Notizie storico-critiche

Il dipinto raffigura il sacerdote Valentino Cafulli (Rho, 1873 - Busto Arsizio, 1928). Fu coadiutore a Busto Garolfo (località

in prossimità di Busto Arsizio) e dal 1900 nella chiesa bustese di San Michele. Nel 1910 fu nominato cappellano-assistente dell'ospedale di Busto Arsizio (Pacciarotti 2007, p. 68).

Nel 1913 costruì a sue spese la canonica da affiancare alla chiesa di San Giuseppe (edificio di culto del nuovo ospedale di Busto) che era in via di edificazione, "lasciandola subito in proprietà all'Ospedale per uso dei suoi successori" (Candiani 1923, p. 37).

Il ritratto, ben conservato, è firmato in basso a destra Alessandro Pandolfi, pittore in quel periodo attivo a Busto Arsizio. Non si hanno notizie circa la commissione dell'opera: si può pensare che sia stato ordinato dalla Congregazione di Carità come ricordo di una persona ben voluta da tutti e che fece del bene alla comunità bustese, come farebbe supporre l'iscrizione posta in alto a sinistra " CAN. US VALENTINUS CAFULLI / AB ANNO MCMX USQUE AD MCMXXVIII / IN CIVICO BUSTI ARSITII NOSOCOMIO / EXIMIUS AC PIUS / ANIMARUM MODERATOR".

Circa la scelta del pittore non va dimenticato che il Professore Giuseppe Solaro (chirurgo e direttore dell'Ospedale di Busto dal 1921 al 1952) era un estimatore del Pandolfi di cui aveva una collezione privata di opere (Pacciarotti 2007, p. 132).

Il pittore, originario di Pescara, dopo l'apprendistato a Torino e a Bologna, soggiornò a lungo in Abruzzo dove si avvicinò ai modi secessionisti rielaborandoli in uno stile personale e approdando ad una stilizzazione mitica. Una svolta stilistica si ebbe negli anni dieci del Novecento: senza abbandonare il naturalismo, sperimentò contrasti cromatici di ascendenza postimpressionista. Negli anni venti si accostò ai modi pittorici del realismo magico per approdare negli anni trenta ad una sintesi plastica, una solennità formale con una modalità di esecuzione irrigidita.

Circa la datazione propenderei per la fine degli anni venti del Novecento, a seguito di una valutazione stilistica dell'opera.

Il dipinto viene menzionato dal Nicodemi nella prima esauriente monografia sull'artista (Nicodemi 1956, pp. 29, 45). Dimenticato negli anni successivi, è stato esposto alla mostra Il filo della memoria nel 2002 (Pacciarotti 2002, p. 38).

Il pittore usa una inquadratura ravvicinata: l'effigiato seduto, indossa ricche vesti ecclesiastiche e tiene il messale appoggiato sulla gamba. La posa è volutamente costruita: lo spettatore sembra cogliere di sorpresa il sacerdote intento alle proprie letture. La figura risalta, oltre per il taglio prospettico, anche per la luce proveniente da sinistra che illumina il volto, colpisce la mozzetta -di un intenso colore viola- e il camice ricamato, di un bianco immacolato.

L'artista è attento ai minimi dettagli: dipinge con accuratezza la tappezzeria con decori floreali che riveste la parete che fa da sfondo, i particolari della veste, la sedia e il volto dell'effigiato che con lo sguardo esprime la propria personalità benevola e semplice. Il ritratto dell'effigiato rientra nei modi pittorici del Pandolfi a cavallo fra gli anni venti e trenta: la figura e i suoi atteggiamenti sembrano artificiali, l'atmosfera è quasi sospesa e i colori sono molto accentuati.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2009

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente sanitario

Indicazione specifica: A.S.S.T. della Valle Olona

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_t6090-00057_IMG-0000379901

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Pirola, Sara

Data: 2010

Codice identificativo: t6090-00057-01

Nome del file originale: OA-t6090-00057-01

BIBLIOGRAFIA [1 / 3]

Autore: Pacciarotti G.

Titolo libro o rivista: Un volto, una storia: la Quadreria dei benefattori dell'Ospedale di Busto Arsizio

Luogo di edizione: Olgiate Olona

Anno di edizione: 2007

Codice scheda bibliografia: t6090-00001

V., pp., nn.: p. 68

BIBLIOGRAFIA [2 / 3]

Titolo libro o rivista

Il filo della memoria: documenti e dipinti dall'Archivio storico e dalla Quadreria dei benefattori dell'Ospedale di Busto Arsizio

Luogo di edizione: Busto Arsizio

Anno di edizione: 2002

Codice scheda bibliografia: t6090-00017

V., pp., nn.: p. 38

BIBLIOGRAFIA [3 / 3]

Autore: Candiani L.

Titolo libro o rivista: Il nuovo Ospedale di Busto Arsizio. Cenni storici sulla città ed assistenza ospedaliera

Luogo di edizione: Busto Arsizio

Anno di edizione: 1923

Codice scheda bibliografia: t6090-00010

V., pp., nn.: p. 37

MOSTRE

Titolo

Il filo della memoria: documenti e dipinti dall'Archivio storico e dalla Quadreria dei benefattori dell'Ospedale di Busto Arsizio

Luogo, sede espositiva, data: Busto Arsizio, Palazzo Marliani-Cicogna, 2002-2003

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: Università Cattolica del Sacro Cuore

Nome: Pirota, Sara

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro

Funzionario responsabile: Marelli, Isabella

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2010

Nome: Pirota, Sara

Ente compilatore: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Referente scientifico: Bona Castellotti, Marco